



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data **11.8 OTT. 2005**

Allegato "A" alla D.G.R. n° **25-1705** in data **15 DIC. 2005**
relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del Comune di **MEINA**.

Pratica n.A50512/CD alla pratica n.A40220.

OGGETTO: Comune di **MEINA**
Provincia di **NOVARA**
VARIANTE STRUTTURALE N.1 al P.R.G.C.
CONTRODEDUZIONI
D.C.C. n.7 del 28.04.2005
Legge Regionale 5.12.77, n. 56 e s.m.i.

Modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi della L.R. 5.12.1977 n 56 e s.m.i., art15 comma 11, per le motivazioni espresse nella relazione di esame (rif.:Direzione 19 -)

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art.21-Zone residenziali

Il comma 21/f/1 - Area soggetta a S.U.E. - Riqualificazione area Albergo Vittoria è da intendersi così modificato:

- il 3° capoverso è da intendersi concluso con le parole "*non superiore a mt.12,50.*"; sono pertanto stralciate le parole "(parte bassa) per la porzione di fabbricato prospiciente la piazza Marconi e mt.18,50 (parte alta) per la porzione di fabbricato perpendicolare alla strada statale";
- il 4° capoverso è da intendersi stralciato e così riscritto: "*Le distanze del fabbricato in progetto dovranno rispettare le disposizioni legislative vigenti in materia. Nel caso in cui la progettazione del manufatto prevedesse di attestarsi a confine della linea demaniale (per un fronte non superiore a mt.10 e con divieto di realizzare strutture in oggetto) dovranno essere fatte salve, sulla base delle norme civilistiche vigenti in*

materia di costruzioni in aderenza, arretramenti e/o confini, tutte le preventive autorizzazione e/o dichiarazioni di assenso previste in materia civile.

- il 5° capoverso, alla prima riga la parola “dovrà” con la parola “potrà”.
- al 6° capoverso sono da intendersi stralciate le parole “Lo stesso strumento esecutivo...(omissis) ...giardino di fronte lago” e sostituite con le seguenti: *“Lo stesso strumento esecutivo dovrà prevedere sia in fase di cantiere che a ricostruzione ultimata il mantenimento del verde e delle alberature esistenti prevedendone una eventuale integrazione in caso di necessità. Nell’area demaniale interposta tra il lago ed il fronte del corpo edilizio su di esso prospettante dovrà essere salvaguardata la vegetazione arborea preesistente integrandola possibilmente con alberi ad alto fusto tipici del luogo, con funzione di compensazione e di filtro visivo sui nuovi interventi edilizi. Lo strumento esecutivo dovrà inoltre prevedere la riqualificazione dell’intero ambito costituito dal sistema giardini e piazza attraverso la realizzazione di un’opera artistica a ricordo perenne degli eventi tragici del 1945 (eccidio degli ebrei)”*
- E’ aggiunto il seguente 8° capoverso: *“L’ambito di intervento è classificato dal P.R.G.C. vigente in Classe IIIB3; sia lo strumento esecutivo che la progettazione definitiva del nuovo fabbricato residenziale dovranno pienamente rispettare le disposizioni di cui all’art.36 delle presenti Norme per quanto attiene a non prevedere piani abitabili, impianti, spazi pertinenziali e autorimesse al di sotto della quota di mt.200 s.l.m.; le viabilità di accesso dovranno prevedere un profilo al di sopra della quota di mt.197,5 s.l.m. Sono fatte salve le disposizioni di cui all’art.18, comma 7 delle Norme del PAI. Lo strumento esecutivo dovrà rispettare i disposti della Legge 122/1989.”*

Il Dirigente del Settore
Urbanistico Territoriale-Area di Novara
Arch. Angela MALOSSO

Il Referente d’Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita BIANCO